

BATTERIA 2

<p>Il D.lgs 152/2006, tra l'altro disciplina..</p>	<p>in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308: nella parte quarta, la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati</p>	<p>in attuazione della legge 15 dicembre 2021, n. 308: nella parte quarta, la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati</p>	<p>in attuazione della legge 15 dicembre 2000, n. 308: nella parte quarta, la gestione dei rifiuti e la pulizia dei siti contaminati</p>	<p>in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308: nella parte ottava, la gestione dei rifiuti e la pulizia dei siti contaminati</p>
<p>In base al D.lgs 152/2006, la valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalita':</p>	<p>di assicurare che l'attivita' antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile della salvaguardia della biodiversita' e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attivita' economica</p>	<p>di assicurare che l'attivita' antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo socio - economico e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attivita' economica</p>	<p>nessuna risposta è corretta</p>	<p>di assicurare che l'attivita' filosofica non sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile della salvaguardia della biodiversita' e di ripartizione degli svantaggi connessi all'attivita' economica</p>
<p>Al sensi dell'art.6 del D.lgs 152/2006 Qualora nei procedimenti di VIA di competenza statale l'autorità competente coincida con l'autorità che autorizza il</p>	<p>la valutazione di impatto ambientale viene rilasciata dall'autorità competente nell'ambito del procedimento autorizzatorio</p>	<p>la valutazione di impatto ambientale viene rilasciata dall'autorità competente nell'ambito del procedimento concessorio</p>	<p>la valutazione di impatto ambientale non viene rilasciata dall'autorità competente</p>	<p>la valutazione di impatto ambientale ricade sulla stazione appaltante</p>
<p>Secondo l'art. 6 del D.lgs 152/2006 l'autorita' competente, nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualita' ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali, fra i quali:</p>	<p>l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente</p>	<p>l'energia deve essere utilizzata in modo razionale e produttiva</p>	<p>l'energia deve essere ridotta in modo proporzionale</p>	<p>l'energia deve essere determinata in maniera costante</p>

<p>Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 152/2006 L'autorita' competente, nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualita' ambientale, tiene conto dei seguenti principi:</p>	<p>devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze</p>	<p>devono essere prese le misure necessarie per prevenire e reprimere gli incidenti</p>	<p>devono essere adottate le misure opportune per il riequilibrio del sistema</p>	<p>devono essere definite le azioni a tutela e salvaguardia dell'Ente</p>
<p>Ai sensi dell'art.7 del D.lgs 152/2006 In sede statale, l'autorita' competente ai fini della VAS e dell'AIA e':</p>	<p>il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare</p>	<p>Il Ministero dell'interno</p>	<p>Il Ministero delle finanze</p>	<p>ogni ministero competente previo parere dell'autorità di bacino</p>
<p>Ai sensi dell'art.16 del D.lgs 152/2006 Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi:</p>	<p>all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma</p>	<p>all'organo competente all'espressione del parere finale finalizzato all'adozione o approvazione del piano o programma</p>	<p>all'organo competente all'adozione della c.d valutazione tecnica preordinata all'adozione del programma</p>	<p>all'organo competente all'adozione del parere vincolato finalizzato all'adozione o approvazione del piano o programma</p>
<p>Ai sensi dell'art.21 del D.lgs 152/2006 Il proponente ha la facolta' di richiedere una fase di consultazione con l'autorita' competente e i soggetti competenti in materia ambientale al fine:</p>	<p>di definire la portata delle informazioni, il relativo livello di dettaglio e le metodologie da adottare per la predisposizione dello studio di impatto ambientale</p>	<p>di definire la portata delle interpretazioni, il relativo livello di dettaglio e le tecniche da adottare per la predisposizione dello studio di impatto finanziario</p>	<p>di definire la portata delle documentazioni, il relativo livello, gli indicatori per la predisposizione dello studio di impatto ambientale</p>	<p>nessuna opzione è valida</p>
<p>Ai sensi dell'art.22 del D.lgs 152/2006 i costi per la redazione dello studio di impatto ambientale e di tutti i documenti elaborati nelle varie fasi del procedimento</p>	<p>sono a carico del proponente</p>	<p>sono a carico dell'autorità investita dal processo</p>	<p>sono a carico della stazione appaltante</p>	<p>sono a carico a metà fra il proponente e la stazione appaltante</p>

Ai sensi dell'art.22 del D.lgs 152/2006 Lo studio di impatto ambientale contiene almeno una delle seguenti informazioni:	una descrizione del progetto, comprendente informazioni relative alla sua ubicazione e concezione, alle sue dimensioni e ad altre sue caratteristiche pertinenti	una descrizione del progetto, comprendente informazioni relative alla sua ubicazione e concezione, alla sua entità e ad altre sue caratteristiche peculiari	una annotazione del progetto, comprendente dati e informazioni relative alla sua ubicazione e concezione e ad altre sue caratteristiche	una elaborazione di dettaglio del progetto, comprendente dati circa la sua ubicazione e concezione
Ai sensi dell'art.57 del D.lgs 152/2006 Il Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, approva con proprio decreto su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:	i piani di bacino, sentita la Conferenza Stato-regioni	i piani di bacino, sentita la Regione interessata	i piani di bacino, sentita la Provincia interessata	i piani di bacino, sentiti Comuni interessati
Ai sensi dell'art.62 del D.lgs 152/2006 quale fra questi NON partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del	i parchi	i comuni	le province	le comunità montane
Ai sensi dell'art.69 del D.lgs 152/2006 I piani di bacino sono attuati attraverso	intervento che sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità dei piani medesimi	programmi decennali di intervento che sono redatti tenendo conto degli indirizzi e degli scopi predefiniti	programmi annuali di intervento che sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle indicazioni dell'autorità di bacino	programmi periodici di intervento che sono redatti tenendo conto degli indirizzi del Prefetto
Ai sensi dell'art.71 del D.lgs 152/2006 le funzioni di studio e di progettazione e tecnico-organizzative attribuite alle Autorità di bacino possono essere esercitate:	anche mediante affidamento di incarichi ad istituzioni universitarie, liberi professionisti o organizzazioni tecnico-professionali specializzate	esclusivamente mediante il ricorso a professionisti iscritti ad un apposito albo	esclusivamente a soggetti dipendenti pubblici	solo da esperti interni all'ente
Ai sensi dell'art.71 del D.lgs 152/2006 l'esecuzione di opere di pronto intervento può avere carattere definitivo quando:	l'urgenza del caso lo richiede	è dichiarata l'emergenza nazionale	è previsto un piano critico	è definito a monte

<p>Ai sensi dell'art.80 del D.lgs 152/2006 le acque dolci superficiali sono sottoposti ai trattamenti:</p>	<p>della categoria A2: trattamento fisico e chimico normale e disinfezione</p>	<p>della categoria A5: trattamento sociologico</p>	<p>della categoria A6: trattamento fisico</p>	<p>della categoria A7: trattamento chimico</p>
<p>Ai sensi dell'art.80 del D.lgs 152/2006 le acque dolci superficiali che presentano caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche qualitativamente inferiori ai valori limite imperativi della categoria A3 possono essere utilizzate</p>	<p>in via eccezionale, solo qualora non sia possibile ricorrere ad altre fonti di approvvigionamento e a condizione che le acque siano sottoposte ad opportuno trattamento</p>	<p>in via ordinaria, anche qualora non sia possibile ricorrere ad altre fonti di approvvigionamento e a condizione che le acque siano sottoposte ad opportuno trattamento</p>	<p>in via derogatoria, purchè siano sottoposte ad opportuno trattamento</p>	<p>in via ordinaria ma se ne scondiglia l'uso</p>
<p>Quale ente, ai sensi dell'art.84 del D.lgs 152/2006 effettua la designazione delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per esser idonee alla vita dei pesci</p>	<p>La regione</p>	<p>La provincia</p>	<p>L'autorità di bacino</p>	<p>Il consorzio per la tutela delle acque</p>
<p>Ai sensi dell'art.124 comma 7 del D.lgs 152/2016 se lo scarico e' in pubblica fognatura:</p>	<p>Salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione e' presentata alla provincia ovvero all'ente di governo dell'ambito</p>	<p>la domanda di autorizzazione e' presentata al comune di appartenenza</p>	<p>la domanda di autorizzazione e' presentata all'autorità di bacino</p>	<p>non è necessaria alcuna autorizzazione</p>
<p>Il D.lgs 152/2006 disciplina, in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308 nella parte</p>	<p>la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati</p>	<p>la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera</p>	<p>la tutela risarcitoria contro i danni all'economia</p>	<p>la tutela risarcitoria contro i danni all'ecologia</p>

<p>Ai sensi dell'art.181 comma 2 del D.lgs 152/2006 I regimi di responsabilita' estesa del produttore adottano le misure necessarie per :</p>	<p>garantire la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di rispettiva competenza</p>	<p>salvaguardare la sicurezza dei siti</p>	<p>garantire la tutela dell'economia</p>	<p>assicurare ogni misura adeguata di riutilizzo e recupero in chiave ambientale dei rifiuti</p>
<p>Ai sensi dell'art.187 comma 1 del D.lgs 152/2006:</p>	<p>E' vietato miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosita' ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi</p>	<p>E' ammesso miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosita' ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi</p>	<p>E' vietato miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosita' ovvero rifiuti degradanti ammessi</p>	<p>E' ammesso miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di potenziale pericolosita' ovvero rifiuti degradanti pericolosi</p>
<p>Ai sensi dell'art.268 del D.lgs 152/2006 per emissione in atmosfera si intende:</p>	<p>qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico e, per le attivita' di cui all'articolo 275, qualsiasi</p>	<p>emissione di un affluente semigassoso effettuata attraverso uno o piu' appositi punti</p>	<p>emissione diffusa che deve essere convogliata sulla base delle migliori tecniche disponibili o in presenza di situazioni o di zone che richiedono una particolare tutela</p>	<p>nessuna delle risposte è esatta</p>
<p>I produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno di cui all'articolo 212, comma 8, del d.lgs. n. 152/2006:</p>	<p>si iscrivono nella categoria 2-bis dell'Albo nazionale gestori ambientali</p>	<p>non si iscrivono all'Albo nazionale gestori ambientali</p>	<p>si iscrivono all'Albo nazionale gestori ambientali solo dopo aver maturato quaranta anni di esperienza nel settore del trasporto di rifiuti</p>	<p>non possono iscriversi</p>
<p>Ai sensi della normativa vigente è sanzionabile lo svolgimento di attività di raccolta e trasporto di rifiuti in assenza della prescritta iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali?</p>	<p>Sì, ai sensi dell'art. 256 del d.lgs. n. 152/2006</p>	<p>no, è perfettamente lecito</p>	<p>Sì, ma solo se i rifiuti raccolti e trasportati sono pericolosi</p>	<p>Sì, ai sensi dell'art. 259 del d.lgs. n. 152/2006</p>

In caso di svolgimento di attività di raccolta e trasporto di rifiuti in assenza della prescritta iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali:	si incorre nell'illecito di cui all'art. 256 del d.lgs. n. 152/2006	si incorre nell'illecito di cui all'art. 256 del d.lgs. n. 152/2006 solo se si trasportano rifiuti urbani	è sufficiente ottenere un esonero dall'obbligo di iscrizione da parte del comune territorialmente competente	si incorre nell'illecito di cui all'art. 258 del d.lgs. n. 152/2006
Tra le categorie di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali figura la:	categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani	categoria 11: raccolta e trasporto di rifiuti da manutenzione	categoria 3: raccolta e trasporto di rifiuti destinati a impianti di recupero	categoria 19: raccolta e trasporto di rifiuti da rilevazione
Tra le categorie di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali figura la categoria n.6 che è:	Trasporto transfrontaliero di rifiuti nel territorio italiano	Trasporto transfrontaliero di rifiuti nel territorio estero	Trasporto frontaliere di rifiuti nel territorio italiano	Trasporto frontaliere di rifiuti nel territorio estero
Il D.lgs 152/2006 disciplina, in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308 nella parte	la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera	la tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente	la tutela risarcitoria contro i danni al panorama	la tutela risarcitoria contro i danni all'ecologia
Per inquinamento atmosferico, ai sensi del D.lgs 152/2006 si intende:	atmosferica, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o da costituire un pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente oppure tali da ledere i beni materiali o compromettere gli	ogni modificazione dell'aria atmosferica, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o da costituire un pericolo per la salute umana o per la collettività tali da ledere i diritti fondamentali dei cittadini	ogni eccessiva modificazione dell'aria atmosferica, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da compromettere l'economia	ogni alterazione dell'aria atmosferica, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da comprimere il diritto al diritto allo studio
In applicazione del principio di correttezza, le stazioni appaltanti devono garantire:	una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione	la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati	l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni	l'esigenza di adottare atti congrui al raggiungimento del pubblico interesse che la procedura va a soddisfare
Secondo l'art. 174 del D.Lgs. 50/2016 :	L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.	L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto può formare oggetto di ulteriore subappalto.	L'esecuzione delle prestazioni affidate in concessione non può formare oggetto di ulteriore subappalto.	L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto deve formare oggetto di ulteriore subappalto.
Ai sensi dell'art.163 comma 3 del decreto legislativo 50/2016 in tema di lavori di somma urgenza il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito:	consensualmente con l'affidatario	autonomamente senza avvisare l'affidatario	discrezionalmente con l'affidatario	discrezionalmente senza avvisare l'affidatario

Ai sensi dell'art.163 comma 5 del decreto legislativo 50/2016 in tema di lavori di somma urgenza qualora un'opera o un lavoro, ordinato per motivi di somma urgenza, non riporti l'approvazione del competente organo dell'amministrazione:	la relativa realizzazione è sospesa immediatamente	la relativa realizzazione continua in ogni caso	la relativa realizzazione non è limitata se non in alcuni casi	la relativa realizzazione prosegue fino al termine
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 211 del D.Lgs. N. 50/2016, l'ANAC è legittimata ad agire in giudizio per l'impugnazione di quali atti?	Del bandi, degli atti generali e dei provvedimenti relativi a contratti di rilevante impatto, emessi da qualsiasi stazione appaltante, qualora ritenga che essi violino le norme in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture	Esclusivamente dei bandi emessi da qualsiasi stazione appaltante, qualora ritenga che essi violino le norme in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture	Esclusivamente degli atti generali, emessi da qualsiasi stazione appaltante, qualora ritenga che essi violino le norme in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture	Bandi e atti generali connessi a procedure ad evidenza pubblica, adottati da qualsiasi stazione appaltante e che abbiano importi superiori alle soglie di rilevanza comunitaria
Nell'affidamento a contraente generale, di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., a cosa provvede il soggetto aggiudicatore?	All'approvazione del progetto esecutivo e delle varianti	Ove richiesto, all'individuazione delle modalità gestionali dell'opera e di selezione dei soggetti gestori	Al prefinanziamento in tutto o in parte dell'opera da realizzare	nessuna risposta è corretta
Nel D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. si definisce «concessionario»:	un operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione	l'associazione tra due o più enti, finalizzata all'attuazione di un progetto o di una serie di progetti o di determinate intese di natura commerciale o finanziaria	un operatore economico che partecipa ad un partenariato pubblico privato	la stazione appaltante nell'ambito di un partenariato pubblico privato
Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016, il concorrente può dimostrare il possesso del requisito di capacità economico finanziaria:	attraverso un fatturato minimo annuo, compreso un determinato fatturato minimo nel settore di attività oggetto dell'appalto	presentando la polizza fidejussoria di cui all'art. 93 comma 1 del medesimo D.Lgs. N. 50/2016	esclusivamente mediante almeno n. 3 referenze bancarie emesse da istituti di credito riconosciuti dalla legislazione nazionale	attraverso la presentazione congiunta di polizza provvisoria e referenze bancarie
Le variazioni al piano esecutivo di gestione di cui all'articolo 169 TUEL possono essere apportate:	Dall'organo esecutivo.	Dall'organo consiliare.	Dall'organo di revisione contabile.	Dall'organo consiliare e dal nucleo di valutazione.
Ai sensi dell'art. 104 del TUEL l'unità di voto del bilancio per	La tipologia	Il capitolo	La risorsa	Il programma

<p>Nel risultato contabile di amministrazione ai sensi dell'art.186 del TUEL non sono comprese:</p>	<p>Le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.</p>	<p>Le risorse non accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in entrata del conto del bilancio.</p>	<p>Le risorse accertate che non hanno finanziato spese con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio diminuito dei residui attivi.</p>	<p>Le risorse che hanno finanziato spese liquidate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio diminuito dei residui attivi.</p>
<p>legge 241/90 La conferenza di servizi istruttoria puo' essere indetta dall'amministrazione precedente, anche su richiesta di altra amministrazione coinvolta nel procedimento o del privato interessato:</p>	<p>per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in piu' procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attivita' o risultati</p>	<p>esclusivamente in piu' procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attivita' o risultati</p>	<p>quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in piu' procedimenti amministrativi anche se non connessi, purchè riguardanti medesime attivita' o risultati</p>	<p>in piu' procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime o diverse attivita' o risultati</p>
<p>Ai sensi dell'art.14 comma 2 della legge 241/90 La conferenza di servizi decisoria e' sempre indetta dall'amministrazione precedente quando:</p>	<p>la conclusione positiva del procedimento e' subordinata all'acquisizione di piu' pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni</p>	<p>la conclusione negativa del provvedimento puo' essere subordinata all'acquisizione di piu' pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni</p>	<p>la conclusione negativa del procedimento e' subordinata all'acquisizione di piu' pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni</p>	<p>occorre rimuovere un provvedimento negativo subordinato all'acquisizione di piu' pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni</p>
<p>Ai sensi dell'art.14 comma 3 della legge 241/90 per progetti di particolare complessita' e di insediamenti produttivi di beni e servizi l'amministrazione precedente, su motivata richiesta dell'interessato, corredata da uno studio di fattibilità può indire:</p>	<p>finalizzata a indicare al richiedente, prima della presentazione di una istanza o di un progetto definitivo, le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque</p>	<p>una conferenza simultanea finalizzata a indicare al richiedente, prima della presentazione di una istanza o di un progetto esecutivo, le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati</p>	<p>una conferenza decisoria finalizzata a indicare al richiedente, prima della presentazione di una istanza o di un progetto sommario, le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati</p>	<p>una conferenza semplificata finalizzata a indicare al richiedente, prima della presentazione di un progetto esecutivo, le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati</p>
<p>Ai sensi dell'art. 32 comma 1 del D.lgs 267/2000 l'unione di comuni è:</p>	<p>L'ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi.</p>	<p>La convenzione costituita da due o più comuni, di norma contermini, finalizzata all'esercizio associato di funzioni e servizi.</p>	<p>L'accordo fra due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi.</p>	<p>L'intesa costituita da due o più comuni, di norma contermini, finalizzata all'esercizio associato di funzioni e servizi.</p>

Il sindaco e il presidente della provincia prestano davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente:	la Costituzione italiana	il Testo Unico degli Enti Locali	il Codice Civile	la legge
Le modifiche agli Statuti sono deliberate con quale quantità di voto favorevole rispetto al numero di consiglieri assegnati?	Due terzi	Quattro quinti	Con l'unanimità	La metà più uno
Ai sensi dell'art.35 del D.lgs 33/2013 le pubbliche amministrazioni pubblicano:	i dati relativi alle tipologie di procedimento di propria competenza	i dati relativi alle tipologie di provvedimento di propria competenza	i tempi e i numeri relativi alle tipologie di procedimento di propria competenza	i tempi e i numeri relativi alle tipologie di provvedimento di propria competenza
Ai sensi del D.lgs 33/2013 le pubbliche amministrazioni garantiscono la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali:	nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge	nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dai regolamenti	nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalle circolari	nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla prassi
Ai sensi della legge 190/2012 il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione:	le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza	le fasi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza	le procedure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza	le reportistiche in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza
D. Lgs 165/ 2001, il codice contiene una specifica sezione dedicata ai:	Doveri dei dirigenti	nessuna risposta è corretta	Doveri degli amministratori	Obblighi del Sindaco
In materia di rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio se l'agevolazione è soltanto:	Si applica la reclusione fino a un anno	Si applica la reclusione fino a due anni	Si applica la reclusione fino tre anni	nessuna risposta è corretta
Ai sensi del DPR 62/2013 la gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve:	una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati	una logica di raggiungimento dei risultati anche a discapito dei costi	una logica di qualità dei risultati e qualità dei costi	una logica di quantità dei risultati e qualità dei costi
Ai sensi del DPR 62/2013 il dipendente:	ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera	può indurre altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, esercitando pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera	può indurre altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, ma non esercita pressioni a tale fine, senza promettere vantaggi o svantaggi di carriera	non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, ma può esercitare pressioni a tale fine, limitandosi a promettendo vantaggi di carriera

Choose the right translation: "Claudia eventually will leave tomorrow"	Claudia alla fine partirà domani.	Claudia eventualmente se ne andrà domani	Claudia eventualmente uscirà domani.	Claudia alla fine gareggerà domani.
The past simple of the verb fly is:	flew	flown	flyed	flying
The can labelled "1" contains oil. The can labelled "2" contains water. You must only put oil into the can labelled "1". You must only put water into the can labelled "2". If you put oil or water into the wrong can, then you must tell your supervisor. When must you inform your supervisor?	When you put water into the wrong can	When you put water into the can marked "2"	Never	Always
Con quale strumento archiviato nel disco fisso di un utente è possibile ottenere informazioni sulle abitudini di quell'utente quali, ad esempio, il numero di volte che ha visitato un sito Web?	Cookie	key logger	info bit	history stealer
Spesso i programmatori di computer parlano di "baco", o "bug", cosa significa?	vuol dire che un applicativo presenta un errore di programmazione che ne impedisce la	È un componente hardware speciale che ha prestazioni superiori a quelli standard.	È un particolare programma utilizzato per rimediare a problemi hardware di un sistema.	È l'estensione di un tipo di file
La Wireless Local Area Network (rete senza fili di area locale), termine inglese abbreviato in WLAN o Wireless LAN, indica:	indica una rete locale (Local Area Network o in sigla LAN) che sfrutta la tecnologia wireless, invece di una connessione cablata via cavo	indica una rete locale (Local Area Network o in sigla LAN) che sfrutta la connessione cablata via cavo	indica una rete locale (Local Area Network o in sigla LAN) che sfrutta sia la tecnologia wireless sia la connessione cablata via cavo	Nessuna delle risposte proposte è corretta

